

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE  
(SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2025)**

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì ventisette del mese di febbraio, alle ore 14.44 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                                    |                       |                             |                  |
|------------------------------------|-----------------------|-----------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO .....           | <i>Presidente</i>     | 7) PALAZZO ELENA .....      | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA .....         | <i>Vicepresidente</i> | 8) REGIMENTI LUISA .....    | “                |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA ..... | <i>Assessore</i>      | 9) RIGHINI GIANCARLO .....  | “                |
| 4) CIACCIARELLI PASQUALE .....     | “                     | 10) RINALDI MANUELA .....   | “                |
| 5) GHERA FABRIZIO .....            | “                     | 11) SCHIBONI GIUSEPPE ..... | “                |
| 6) MASELLI MASSIMILIANO .....      | “                     |                             |                  |

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ghera, Maselli, Palazzo, Rinaldi e Schiboni.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Regimenti.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Ciacciarelli e Righini.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 94**

OGGETTO: Approvazione schema di Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.lgs. 36/2023, tra la Regione Lazio e l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani - U.N.C.E.M. per la realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e di trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** del Presidente, di concerto con l'Assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023 e, in particolare l'art. 7, comma 4 ai sensi del quale «La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;

**VISTO** il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

**VISTI:**

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la decisione di esecuzione C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Presenza d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", CCI 2021IT05SFPR006, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 750 del 6 ottobre 2024 "Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027" approvato con DGR 974/2022 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023: "Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante: "Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027"", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023: "Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita"";

- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023: “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 : “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati”;

### **PREMESSO CHE**

- il pieno sviluppo delle aree interne e montane è fondamentale per una crescita intelligente, sostenibile e innovativa del sistema produttivo regionale. L'obiettivo generale è quello di sostenere i settori strategici per lo sviluppo delle aree interne e montane valorizzando le peculiarità del territorio attraverso l'implementazione di specifiche progettualità connesse alla promozione di un'occupazione qualificata;
- è volontà della Regione Lazio anche attraverso l'AdG del PR FSE+ portare avanti e consolidare il proprio impegno nell'inclusione attiva e socio-lavorativa nelle aree interne e montane del Paese e nell'assicurare lo sviluppo dei territori a partire dalle loro peculiarità contrastando lo spopolamento e contribuendo alla creazione di opportunità occupazionali. Per il raggiungimento di tali finalità la Regione tiene conto anche delle esperienze e delle buone pratiche relative alla promozione sociale e occupazionale realizzate sul territorio nazionale e tra queste anche di quelle affermatesi nell'ambito delle cosiddette “Green Communities”;
- nello specifico, così come da Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”, questa tipologia di interventi trova attuazione nella Priorità 1 “Occupazione”, nel perseguimento dell'obiettivo specifico a) (ESO 4.1) del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato dall'articolo 4 del Reg. (UE) n.1057/2021, “migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale”;

### **CONSIDERATO CHE**

- l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani - U.N.C.E.M. è l'organizzazione nazionale unitaria, presente con proprie delegazioni in ogni Regione, che da oltre 60 anni raggruppa e rappresenta i Comuni interamente e parzialmente montani, le comunità montane e le Unioni di Comuni montani, oltre ad associare varie amministrazioni ed enti (province, consorzi, camere di commercio), opera con la finalità di favorire lo sviluppo sostenibile economico, sociale, ambientale e culturale, promuovere l'equilibrio demografico del Paese, favorendo la residenza nei piccoli

comuni, e incentivare la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, rurale, storico, culturale e architettonico, instaurando un rapporto tra aree urbane e aree interne e montane fondato sul principio di sussidiarietà;

- UNCEM opera a sostegno dell'attuazione della legge 6 ottobre 2017, n. 158 " Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni" e della gestione dei fondi relativi alla strategia nazionale per la "Green Community" di cui all'articolo 72 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015, con particolare riferimento alle disposizioni dettate dalla Legge 56 del 2014, e attiva sinergie istituzionali finalizzate ad accrescere la competitività del Paese, sostenere i settori strategici per lo sviluppo, sostenere l'innovazione e la crescita del sistema produttivo, valorizzare le potenzialità dei territori anche attraverso l'implementazione di specifiche progettualità connesse alla promozione di buona e qualificata occupazione, operando per il trasferimento di buone e utili pratiche sperimentate a livello territoriale;

- l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani, con sede a Roma, in via Palestro n. 30, con nota prot. 47571 del 15/01/2025 ha rappresentato la prioritaria disponibilità a realizzare un progetto di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane del Lazio e per il trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community;

**TENUTO CONTO** che

- le Linee strategiche della programmazione del FSE+ definite dalla Regione Lazio rappresentano una opportunità per i Comuni e per le Aree montane, sia per ciò che riguarda lo sviluppo di opportunità di crescita e di occupazione per i giovani sia per creare opportunità per l'accrescimento delle capacità e delle competenze dei lavoratori e dei processi di innovazione delle imprese, in particolare per sfruttare a pieno le nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e favorire l'economia circolare;

**VISTO** lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani - U.N.C.E.M., allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, finalizzato ad avviare una collaborazione interistituzionale per la realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e per il trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community;

**CONSIDERATO** che il predetto schema di Protocollo individua gli obiettivi comuni e le finalità della collaborazione istituzionale, le azioni da compiersi, oltre agli impegni reciproci degli Enti sottoscrittori;

**RITENUTO**, pertanto

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'avvio di una collaborazione interistituzionale tra Regione Lazio e l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani finalizzata alla realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e per il trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community;

**DATO ATTO** che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, per l'avvio di una collaborazione interistituzionale tra Regione Lazio e l'Unione Nazionale dei Comuni e Comunità e Enti Montani finalizzata alla realizzazione di interventi di promozione e di sviluppo delle aree interne e montane e per il trasferimento di buone e utili pratiche nella prospettiva della Green Community.

La Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione, in qualità di Autorità di gestione FSE+ provvederà a tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente Deliberazione, ivi incluse eventuali modifiche non sostanziali da apportare al Protocollo d'Intesa qualora dovessero rendersi necessarie in seguito all'attivazione del partenariato.

Il Protocollo d'Intesa sarà sottoscritto dal Presidente o da suo delegato.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.